

9 giugno 2015

Terni, visite ai rifugi antiaerei per rivivere la quotidianità della guerra

Sabato 13 giugno due dei ripari contro i bombardamenti saranno aperti al pubblico



di Noemi Matteucci

I percorsi nella storia non si fanno solo tra le foto e le pagine dei libri: spesso sono più vicini di quanto si pensi, ma se ne restano lì silenziosi e chiusi, finché qualcuno non decide di renderli fruibili. Sabato 13 giugno, in occasione dell'anniversario dalla Liberazione nazi-fascista di Terni, il Comune aprirà le porte di due dei rifugi antiaerei sotterranei creati in città nel periodo della Grande Guerra: quello di via Carrara e quello di palazzo Morelli.

Visite e Mostre Quello del 2015 è il quarto appuntamento di percorsi guidati organizzato dal Comune di Terni in collaborazione con Isuc (Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea), Gruppo grotte 'Pipistrelli' del Cai di Terni, Laboratorio giovani comunicazione 'Blob' e Istituto del Nastro Azzurro, si potranno visitare i due siti dei rifugi antiaerei situati nel centro della città, con la presenza degli storici Angelo Bitti e Marco Venanzi, che illustreranno aspetti della resistenza e della liberazione in città e, alla sala Laura de 'La Siviera' sarà possibile visionare la riproduzione di manifesti dell'epoca. Fino a sabato, inoltre, presso la Bct, negli orari di apertura, sarà possibile visitare la mostra fotografica 'Rifugi di guerra' realizzata dal gruppo 'Pipistrelli' e ritraente alcuni dei tanti rifugi antiaerei ancora presenti nel sottosuolo di Terni.

Assessore Armillei «La visita ai rifugi antiaerei -ha spiegato l'assessore alla Cultura del Comune di Terni, Giorgio Armillei- è un modo per venire a contatto direttamente con elementi di vita quotidiana per chi abitava Terni nel periodo della Guerra. Si tratta -ha continuato- di un'occasione per ricostruire anche le strutture e le strategie difensive che le autorità prevedevano in quell'epoca, offrendo un punto di vista non solo geopolitico, ma anche dello spaccato 'umano' spesso trascurato dalla storiografia».

Gianni Bovini, Isuc Come ha spiegato Gianni Bovini, dell'Isuc, l'iniziativa di apertura dei rifugi antiaerei è ricorrente a Terni. «Grazie al lavoro del Comune e alle associazioni -ha affermato- oggi questi due rifugi, elementi del patrimonio ipogeo di Terni, sono fruibili e visitabili dalla cittadinanza. In questo modo è possibile vedere strutture e luci di quei contesti, ma ci resta ancora difficile -ha spiegato- ricreare i suoni e i rumori che accompagnavano quei momenti: vorremmo dunque che il Comune ci aiutasse in questo lavoro per valorizzare al massimo i siti anche durante il resto dell'anno».

Paolo Boccaccini, Pipistrelli La collaborazione fra il Comune e le associazioni per i rifugi antiaerei non è nuova e ha portato, nella scorsa amministrazione, alla creazione del Protocollo d'intesa per Terni sotterranea, sottoscritto dall'ex assessore alla Cultura, Simone Guerra. Lo ha spiegato Paolo Boccaccini del gruppo Pipistrelli, soddisfatto per la continuazione del lavoro in due legislature

consecutive. «Per rendere più fruibile il rifugio a La Siviera -ha spiegato- con i volontari del gruppo abbiamo svuotato la discenderia simulando una trincea con 125 sacchi di sabbia e con le offerte dei visitatori abbiamo potuto ricreare con dei led l'atmosfera di luce che si trovava realmente nei rifugi. Questo è il quarto anno di visite -ha concluso- e speriamo di allargare ulteriormente l'itinerario negli anni a venire».

Prenotazioni Per partecipare alle visite guidate gratuite, tutte a cura di Blob.lgc e del gruppo Pipistrelli, è necessario prenotarsi entro giovedì 11 giugno chiamando il numero 0744.431314 (ore 16-20) o scrivendo a blob.lgc@gmail.com. Le visite saranno scaglionate ogni 30 minuti e i gruppi saranno di massimo 15 persone alla volta; è necessario indossare abiti e scarpe comodi, vista la natura a tratti angusta e sdruciolevole dei rifugi.

Terni, la 'Liberazione' rivissuta nei rifugi

Sabato 13 giugno visite guidate negli spazi dove la popolazione cercava riparo dai bombardamenti



09 giu 2015 13:36

di Fra.Tor.

A Terni si riaprono le 'porte' dei rifugi antiaerei. Per ricordare l'anniversario della 'Liberazione' della città dal nazifascismo, sabato 13 giugno, sarà possibile visitare due dei rifugi antiaerei più significativi della città.

Due rifugi Il Comune di Terni, l'Isuc, il laboratorio Blob.Igc e il 'Gruppo grotte Pipistrelli del Cai', facendo seguito al Protocollo d'intesa "Terni sotterranea. Azioni per lo studio, la tutela e la valorizzazione del patrimonio ipogeo artificiale del ternano", consentiranno di accedere al rifugio antiaereo di via Carrara e a quello di palazzo Morelli.

Il Protocollo d'intesa firmato un paio d'anni fa, prevede «lo studio, la tutela e la valorizzazione del vasto patrimonio ipogeo artificiale del nostro territorio, fra rifugi antiaerei, canali per usi irrigui e produttivi, acquedotti ed altre cavità artificiali che sono testimoniate dalle mappe catastali», spiega Gianni Bovini, collaboratore Isuc. «Il progetto comprende il censimento e la 'valorizzazione', dei rifugi antiaerei di Terni – secondo le carte conservate nell'archivio storico del Genio civile di Terni, nel 1943 furono censiti 81 rifugi pubblici, per una capacità totale di circa 12 mila persone – ma anche il Canale Nerino, realizzato a Pentima, in relazione all'insediamento della Fabbrica d'armi, le vasche di carico e le condotte forzate della centrale di Papigno o quelle dell'ex lanificio Gruber».

Le visite ai rifugi L'idea delle visite guidate nei rifugi ha mosso i primi passi «nel giugno 2012 – dice Paolo Boccaccini del 'Gruppo grotte Pipistrelli del Cai' – quando, per ricordare i bombardamenti aerei subiti dalla città durante il secondo conflitto mondiale,

organizzammo una giornata di visita ai rifugi antiaerei della città e di discussione sul tema della Terni sotterranea». Grazie alle visite «si può studiare l'aspetto umano della guerra, quello della protezione dagli attacchi nemici. Cosa accadeva quando suonava l'allarme? Come si nascondevano e proteggevano le famiglie nei rifugi?».

Le prenotazioni Anche quest'anno, per il quarto anno consecutivo, sabato 13 giugno sarà possibile visitare i due rifugi antiaerei dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17, prenotandosi entro giovedì 11 giugno con una telefonata allo 0744.431314 o scrivendo a blob.lgc@gmail.com, specificando eventuale preferenza di orario.



La mostra fotografica

La mostra fotografica Inoltre, dall'8 al 13 giugno, presso la Bct, sarà possibile visitare la mostra fotografica 'Rifugi di guerra', realizzata dal 'Gruppo grotte Pipistrelli del Cai' con le immagini di alcuni dei numerosi rifugi antiaerei ancora presenti nel sottosuolo della città.

L'altro lato della guerra Queste iniziative, secondo l'assessore alla cultura del Comune di Terni, Giorgio Armillei, «consentono di vedere la guerra da un altro punto di vista, togliendo per un po' la visione politica di quel periodo storico. Si può andare in contatto diretto con gli elementi di vita quotidiana della gente, ricostruendo e analizzando le strategie difensive per la protezione. Elementi, purtroppo, troppo spesso trascurati».



Per l'anniversario della Liberazione saranno aperti i sotterranei di via Carrara e palazzo Morelli

Un tour nei rifugi antiaerei della città

► TERNI

Sabato in occasione dell'anniversario della Liberazione di Terni dai nazi-fascisti, sarà possibile far visita ai rifugi antiaerei dell'ultima guerra mondiale. Un evento dal grande significato storico organizzato per ricordare "l'apprendista storico" Angelo Ceccoli, in concomitanza con l'anniversario. La visita interesserà due dei rifugi antiaerei tra i più significativi della città, esattamente il rifugio di via Carrara e quello di Palazzo Morelli, entrambi visitabili dalle 10 alle 13 oppure dalle 14,30 alle 17 di sabato prossimo. L'iniziativa è stata realizzata grazie all'impegno del Comune,

di Isuc, del Laboratorio Blob.lgc e del Gruppo grotte pipistrelli del Cai Terni, che consentiranno di accedere ai rifugi antiaerei, facendo seguito al protocollo di intesa "Terni sotterranea. Azioni per lo studio, la tutela e la valorizzazione del patrimonio ipogeo artificiale del ternano". L'iniziativa è stata presentata in una conferenza a palazzo Spada alla presenza dell'assessore comunale alla Cultura Giorgio Armillei. Chi fosse interessato a partecipare alle visite dovrà prenotarsi entro oggi chiamando lo 0744.431314 (dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 20) o scrivendo a blob.lgc@gmail.com, specificando nell'oggetto "Prenotazione visita rifugi" e indicando nell'email: nome, cognome ed

eventuale preferenza di orario. Le visite guidate, a cura di Blob.lgc e del Gruppo grotte pipistrelli Cai Terni, saranno scaglionate ogni 30 minuti per gruppi di non più di 15 persone. Questo è dovuto al fatto che l'ambiente dei rifugi presenta un percorso irregolare, a tratti angusto e sdruciolevole, per cui è consigliabile che i visitatori indossino abiti e scarpe comode e si attengano sempre alle istruzioni. In Bct fino a sabato è possibile visitare la mostra fotografica "Rifugi di guerra" curata dal Gruppo grotte pipistrelli Cai Terni. ◀

Elisabetta Pevarello



Alla scoperta dei rifugi

La conferenza di presentazione dell'iniziativa

si consiglia che i visitatori indossino abiti e scarpe comode e si attengano sempre



Peso: 16%